

FARMAMA7

NOTIZIE SUL MONDO FARMACEUTICO

PROMOFARMA: AL VIA I RINNOVI E NUOVI SERVIZI IN ARRIVO

Il presidente Nicola Stabile dà il via alla campagna di rinnovo abbonamenti a "FarmaPrivacy", "Fattura elettronica" e "Cvm" e inoltre presenta le recenti implementazioni di "Facile di DottorFarma" e "Connessa di DottorFarma", che stanno riscuotendo notevole successo. Ma l'attività di Promofarma, sulla scia dell'evoluzione digitale impressa dal lockdown, ha in programma ulteriori nuovi servizi, per essere sempre più utile agli associati Federfarma (da pag. 3).



Nicola Stabile

RICERCHE E DOCUMENTI
COM'È CRESCIUTA
LA TELEMEDICINA
PROPOSTA
DA FEDERFARMA
- pag 12

CIRCOLARI
DDL BILANCIO
LE NUOVE
DISPOSIZIONI
FISCALI
- pag 16



AUGURI
BUON NATALE
E CAPODANNO
ARRIVEDERCI
A GENNAIO 2021





La voce di Federfarma

Intervista al presidente, Nicola Stabile

Promofarma: parte la campagna dei rinnovi In programma nuovi servizi

Sono sempre più numerosi e utili i servizi predisposti e offerti agli associati da Promofarma, la società commerciale e di servizi di Federfarma, che non si limita a raccogliere i dati delle prescrizioni di farmaci, a gestire il sito web della Federazione, ad analizzare dati e redditività delle farmacie e l'andamento della spesa farmaceutica, ma fornisce anche importanti servizi alle farmacie associate, per aiutarle sia nella corretta gestione dell'Azienda, sia nella logica di sviluppo della "Farmacia dei servizi". Servizi che vanno ora rinnovati per il 2021 e questo impegno ci fornisce l'occasione per fare il punto sull'attività di Promofarma, sullo stato dell'arte e sulle sue future iniziative. Lo facciamo intervistando il suo presidente, Nicola Stabile.

Come ogni anno, vanno rinnovati gli abbonamenti ai servizi di Promofarma: "Fattura elettronica", "FarmaPrivacy" e "Cvm". Com'è la situazione attuale? Siete soddisfatti dell'aderenza manifestata dagli associati Federfarma?

Siamo molto soddisfatti dell'aderenza ai nostri servizi da parte delle farmacie. Quest'anno, infatti, chiudiamo con circa 8.500 contratti per Fattura elettronica, 3.900 per Farmaprivacy e 2.250 per Cvm e ora, nei mesi di dicembre e gennaio, inizieranno le campagne dei rinnovi per l'anno 2021. Nel corso del 2020 abbiamo lavorato per migliorare i nostri servizi: per Farmaprivacy sono stati aggiunti 5 nuovi processi e 9 nuove informative per una sempre maggiore aderenza al Gdpr, oltre a una revisione dell'intera piattaforma, per renderla più veloce e agevole. Da sottolineare che il momento pandemico porta ancora più in evidenza la necessità di essere in regola e avere un processo chiaro e snello per la gestione della Privacy in

farmacia. Per quanto riguarda, invece, il servizio di Fattura elettronica, è stato introdotto lo scadenziario delle fatture, le App Android e iOS e il servizio di notifiche. Ricordiamo che il software offerto da Promofarma garantisce il pieno rispetto della normativa ed è stato, anche se del tutto esaustivo ai fini della normativa, integrato in molti sistemi gestionali; notevole, previo ovvio consenso del farmacista, anche la richiesta di accesso alle fatture attive e passive dei commercialisti. Ulteriore arricchimento è l'esserci dotati di un codice destinatario proprietario e l'aver impostato il servizio su una nuova piattaforma, che garantisce performance e interazione migliori con il Sistema di interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle Entrate. Il servizio, come sempre e all'interno dello stesso canone, permette la conservazione delle fatture per 10 anni. Stiamo, infine, sperimentando nuovi servizi di assistenza e customer care per essere sempre più vicini ai nostri farmacisti.

Vanno anche rinnovati gli abbonamenti a "Facile di DottorFarma" e "Connessa di DottorFarma", i due nuovi vostri servizi, estremamente utili per prolungare il dialogo del farmacista con il cittadino. Anche questi hanno una buona diffusione tra gli associati?

I nuovi servizi di "Facile" e "Connessa" di DottorFarma, di recente e recentissima implementazione, hanno riscosso un notevole successo e contano su una crescita costante. "Facile di DottorFarma", lanciata a luglio, è un'applicazione che permette al cittadino di prenotare a distanza e scegliere quando ritirare il farmaco direttamente presso la propria farmacia di fiducia. Il servizio è attivabile sul sito di Federfarma





(www.federfarma.it), gratuitamente per l'intero periodo di emergenza, e poi a un prezzo tale da recuperare i soli costi di assistenza. Esso permette l'inserimento degli orari in cui fornire il servizio ai cittadini e, qualora si disponga di

un sistema di consegna a domicilio, indicare tariffe e orari di consegna del farmaco al domicilio del cliente. Il cittadino può aderire gratuitamente tramite sito (www.dottorfarma.it) o scaricando l'App, sia iOS sia Android, dai relativi store. Per la prenotazione del farmaco è disponibile anche il canale Telegram "DottorFarma Facile Bot", oltre al numero WhatsApp 329 135 0311. Tali canali permettono l'interazione con il sistema di prenotazione, tramite semplice inserimento del codice Nre o del nome del farmaco. Ricordo che è in corso una campagna social di comunicazione che fa registrare un incremento di circa 15/20 cittadini al giorno (abbiamo già l'adesione di circa 1.500 farmacie e di altrettanti cittadini). Naturalmente è prevista l'integrazione con i gestionali: le software house, hanno infatti ricevuto una comunicazione contenente le Api (interfacce) e le specifiche tecniche per l'integrazione.

E come va, invece, "Connessa di DottorFarma"?

Questo servizio di teleconsulto, lanciato a metà settembre per consentire al cittadino di comunicare direttamente con la farmacia di fiducia, sta pian piano diffondendosi e a breve verrà arricchito di nuove funzionalità. È particolarmente indicato quando non è possibile recarsi fisicamente in farmacia, come succede spesso in questo periodo di emergenza Covid, o quando è necessario prendere rapidamente un appuntamento. Il sistema, accessibile 7 giorni su 7, con un calendario di appuntamenti sempre aggiornato dal farmacista, permette di prenotare fino a 7 giorni in anticipo; consente di ricevere un parere, un consulto, o qualsiasi altra esigenza che richieda un contatto con la farmacia di fiducia. È multiplatforma, fruibile cioè da dispositivo mobile, pc o tablet, abbrevia i tempi di attesa e consente una comunicazione flessibile, efficace e, soprattutto, sicura. La tutela della privacy, dovere fondamentale nella relazione con il paziente, è la caratteristica centrale del sistema sviluppato in modo tale da garantire il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati sensibili e il distanziamento sociale. Lato farmacista, consente di registrare appunti con dati non visibili al cliente, che, invece, ha la possibilità di creare e aggiornare il proprio profilo con i propri dati anagrafici e i principali parametri fisiologici (peso, saturazione, pressione, temperatura e frequenza cardiaca). Il servizio, offerto gratuitamente ai cittadini, prevede un canone per i farmacisti di circa 100 euro l'anno.

Quali, in sintesi, i punti di forza di DottorFarma?

È una piattaforma aperta e orientata a collezionare informazioni fornite da cittadini, farmacisti, medici e altri
4 soggetti interessati alla terapia del paziente,
con l'obiettivo di:

- creare un canale stabile di comunicazione e fidelizzazione del cittadino con la propria farmacia;
- contribuire a formare una consapevolezza sull'aderenza alla terapia, sulla corretta assunzione dei farmaci e su uno stile di vita coerente con le indicazioni fornite dai medici;
- contribuire alla valutazione dell'efficacia della terapia e dei farmaci assunti.

Lo scopo di DottorFarma, quindi, è fornire una piattaforma della farmacia centrata sul paziente, sul suo coinvolgimento e sull'aderenza alla terapia. Combina la possibilità di incentivare l'utilizzo di sistemi semplici e innovativi, con l'invito a comportamenti virtuosi e spinge il paziente a prendersi cura di sé, della propria salute e del proprio benessere, accedendo ai servizi a valore aggiunto della propria farmacia.

Il lockdown ha dato un'accelerata all'evoluzione digitale in tutti i settori. Come vede l'ampliamento della telemedicina e del teleconsulto nell'ambito della "Farmacia dei servizi"?

La farmacia è in continua evoluzione e si sta ridisegnando per essere al passo e in alcuni casi anticipare, cambiando paradigma, i fabbisogni digitali del futuro. Nell'ambito della telemedicina si stanno affermando sempre più i servizi offerti in partnership con HTN (Holter pressorio e cardiaco, spirometria ed Ecg). Anzi, stiamo lavorando per poterli ampliare, proprio per permettere, come sta già accadendo, una loro continua fruizione anche in momenti difficili come quelli che abbiamo incontrato e che ancora, purtroppo, stiamo affrontando. Lo dimostra il fatto che in pieno Covid i servizi di telemedicina proposti sono continuamente aumentati (vedasi il documento pubblicato da pag. 12, ndr).

Avete in programma nuovi servizi da offrire agli associati?

Sicuramente sono previsti nuovi servizi, oltre al continuo miglioramento di quelli in essere. A brevissimo ne proporremo uno, analogo a quello di fatturazione elettronica, che faciliterà la farmacia nell'adempimento dell'obbligo di ricevere gli ordini dalle PA tramite Nso (Nodo Smistamento Ordini) in formato XML. Stiamo, inoltre, analizzando l'ampliamento dei servizi in altre due delle quattro aree tematiche principali in cui è composta la piattaforma DottorFarma: nell'area "Con te", stiamo pensando di arricchire gli attuali servizi di aderenza alla terapia e di screening, mentre nell'area "Vicina" l'idea è di ampliare l'accesso alle prestazioni sanitarie, prenotandole direttamente in farmacia o da web, al fine di avvicinare sempre più cittadino e farmacista. Altro canale in continua evoluzione è il Marketplace di Promofarma; nostra intenzione è aggiornare e ampliare i prodotti offerti, quali registratori telematici, pc e stampanti, consumabili, prodotti per la farmacia. Di recente, stante la forte richiesta, si sono introdotte anche mascherine di tipo FFP2 (produzione italiana). Infine, ma non per importanza, è in collaudo il nuovo sito di Promofarma: la veste grafica e la navigazione saranno completamente rinnovati, per permettere una migliore "user experience" nell'instradamento e nell'assistenza ai servizi attuali e a quelli del futuro.



Politica & Sanità

Ha ancora senso l'art. 102 del Regio decreto del 1934? Se lo chiede Roberto Bagnasco (FI) in riferimento all'importanza di effettuare le vaccinazioni anche in farmacia, così come avviene in ben 36 Paesi del mondo, 14 europei. Altre interessanti interrogazioni al ministro della Salute sono state presentate sul problema della carenza delle bombole di ossigeno, sulla scia dell'appello lanciato da Federfarma

Ufficio
Rapporti Istituzionali

Interrogazione dell'onorevole Bagnasco (FI) al ministro della Salute

VACCINAZIONI IN FARMACIA CHIESTI CHIARIMENTI

“L'influenza rappresenta un serio problema di sanità pubblica e una rilevante fonte di costi diretti e indiretti per il Servizio sanitario nazionale, mentre la vaccinazione costituisce la forma più efficace di prevenzione”. Si apre così l'interrogazione rivolta da **Roberto Bagnasco**, deputato di Forza Italia e farmacista, al ministro della Salute per sottolineare l'importanza di coinvolgere le farmacie nella campagna vaccinale, anche nell'ottica di semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti di Covid-19, dati i sintomi simili e sovrapponibili a quelli dell'influenza stagionale.

Al riguardo, **Bagnasco** evidenzia come la disposizione di cui all'articolo 102 del Regio decreto 1265 del 1934 recante il Testo unico delle leggi sanitarie, spesso invocata per escludere la possibilità di effettuare vaccini in farmacia, appaia anacronistica, soprattutto a fronte dell'evoluzione normativa in materia di farmacia dei servizi, di cui alla Legge n. 69 del 2009. Peraltro, autorizzare i farmacisti a inoculare i vaccini all'interno delle farmacie, dotate di strutture idonee sotto il profilo igienico-sanitario, sia nel corso delle campagne antinfluenzali, sia nella futura campagna vaccinale contro il Covid-19, consentirebbe di alleggerire la pressione sui medici e sulle strutture sanitarie pubbliche, aumentando i punti di somministrazione, raggiungendo più facilmente la popolazione e riducendo i tempi di attesa per i pazienti.

In 36 Paesi del mondo, di cui 14 europei, ci si vaccina in farmacia, con un conseguente aumento del tasso di adesione alle campagne vaccinali e un elevato grado di soddisfazione dei pazienti coinvolti. I farmacisti esercitano già un ruolo attivo nella somministrazione

dei vaccini in Paesi come Francia, Germania, Portogallo, Inghilterra, Austria, ma anche Usa e il Canada. Nel corso dell'attuale emergenza sanitaria -osserva il deputato di Forza Italia- sarebbe determinante un'innovazione normativa che consentisse anche in Italia ai farmacisti, opportunamente formati, di poter inoculare il vaccino ai pazienti direttamente presso i propri locali.

Per questi motivi, **Bagnasco** chiede al ministro della Salute se intenda porre in essere le iniziative urgenti di competenza volute ad adottare un'apposita norma che abiliti espressamente i farmacisti a inoculare i vaccini antinfluenzali direttamente nelle farmacie, intervenendo sull'ormai anacronistico Regio decreto n. 1265 del 1934, e demandando a un successivo decreto ministeriale la definizione di aspetti quali la certificazione necessaria affinché il farmacista possa essere abilitato alla somministrazione dei vaccini, le procedure operative per la somministrazione in farmacia, nonché i requisiti strutturali, tecnologici e igienici dei locali destinati alla somministrazione (come previsto, peraltro, da alcuni emendamenti presentati al disegno di legge di bilancio, n.d.r.).

Riconsegna di bombole di ossigeno inutilizzate

**Grande attenzione
per l'appello di Federfarma**

L'appello rivolto ai cittadini da Federfarma a riconsegnare in farmacia le bombole inutilizzate per consentire di rifornire i pazienti che hanno necessità di ossigenoterapia ha avuto riscontri importanti sia sui mezzi di comunicazione, sia negli atti parlamentari. Sul tema, segnaliamo due interrogazioni parlamentari, una

di alcuni deputati di Forza Italia, primo firmatario **Roberto Novelli**, e un'altra presentata da **Andrea Vallasca** (M5S), che prendono spunto dall'iniziativa di Federfarma per chiedere un intervento del Governo, volto a risolvere il problema.

L'interrogazione di Forza Italia sottolinea: "mancano le bombole e le richieste sono tante, e come denunciava giorni fa uno dei tanti farmacisti, «noi dovremmo sempre avere delle bombole di scorta ma non riusciamo ad avere neanche più la fornitura obbligatoria», appellandosi infine ai cittadini affinché chi le ha utilizzate le restituisca, in modo che possano essere utili ad altri pazienti che necessitano di un supporto per l'ossigeno". A fronte di questa situazione, Forza Italia chiede "quali immediate iniziative di competenza si intendano adottare al fine di dare soluzione alla grave carenza di bombole d'ossigeno per l'ossigenoterapia e rispondere positivamente alla legittima esasperazione di tantissimi pazienti che non

riescono ad avere gli indispensabili dispositivi per l'ossigenoterapia domiciliare."

Il deputato **Vallasca**, nella propria interrogazione, evidenzia come l'impennata del fabbisogno di ossigeno, a seguito dell'epidemia Covid-19, abbia determinato una serie di gravi difficoltà, soprattutto per la carenza di contenitori, anche in considerazione del fatto che la normativa in materia è cambiata, impedendo il riempimento delle bombole presenti in farmacia. Chiede quindi al ministro della Salute quali iniziative siano state adottate, per quanto di competenza, per assicurare le necessarie dotazioni alle strutture del Servizio sanitario nazionale a fronte dell'aumento del fabbisogno di ossigeno medico in previsione della seconda ondata di contagi e per reperire un adeguato numero di bombole, e se non ritenga opportuno adottare iniziative al fine di garantire la fornitura di ossigeno medico, anche attraverso un incremento della produzione di bombole. (PB)

Alcuni deputati chiedono un intervento del Governo sulle problematiche dell'ossigeno terapeutico

CGM LOCKER

Farmacia



Disponibile in diverse forme e personalizzazioni



- SLIM
- STANDARD
- INDOOR
- WALL

LA SALUTE NEL CASSETTO

CGM LOCKER è l'armadio automatico pensato e progettato specificamente per il mondo Pharma. È realizzato in Italia, è modulare e offre la massima sicurezza.

Le misure dei CGM LOCKER consentono di poterli posizionare nell'area espositiva, oppure in un apposito spazio ricavato tra gli scaffali, in vetrina o all'esterno della Farmacia.

IL CLIENTE PRENOTA ► RICEVE IL CODICE ► RITIRA

CGM | PHARMAONE



✉ commerciale@cgmpharmaone.it

🌐 www.cgm.com/it/pharmaone



News & Media

Federfarma è intervenuta più volte negli ultimi giorni, in televisione e radio, per commentare le importanti esperienze dei tamponi veloci praticati nelle farmacie in alcune parti d'Italia e la complessa questione dell'ossigeno terapeutico

Ufficio
Stampa

Le tematiche sanitarie sui mezzi di informazione

TEST RAPIDI IN FARMACIA E BOMBOLE DI OSSIGENO

Possibilità di effettuare i tamponi rapidi in farmacia e carenza delle bombole di ossigeno terapeutico sono stati, in questi giorni, i temi sanitari di maggiore interesse per i media. I tamponi rapidi in farmacia sono una novità che sta progressivamente prendendo piede sul territorio: dopo l'esperienza pilota della Provincia autonoma di Trento e del Piemonte, anche nel Lazio è stato siglato un accordo che consente di effettuare il tampone rapido nelle farmacie che aderiscono all'iniziativa.

Intervenendo alla trasmissione di Raiuno *Unomattina* (in onda il 24 novembre), il presidente di Federfarma nazionale **Marco Cossolo** ha sottolineato come questo servizio confermi l'importante ruolo svolto dalla rete delle farmacie nel contrasto della pandemia. Grazie ai test rapidi, le persone possono agevolmente conoscere il proprio stato di salute rispetto al Covid-19 e, in caso di negatività, possono tornare alle proprie attività lavorative in tempi brevi, visto che il risultato si ottiene facilmente in pochi minuti. Poter eseguire il tampone rapido nella farmacia sotto casa contribuisce, inoltre, a decongestionare e alleggerire la mole di lavoro dei drive-in.

Sul tema delle bombole di ossigeno il presidente Cossolo è intervenuto, ospite in studio, alla trasmissione *Mi Manda Raitre* (in onda il 24 novembre). La situazione è fortemente disomogenea sul territorio, ci sono alcune Regioni in cui è veramente difficile reperire le bombole per l'ossigeno terapeutico di cui hanno bisogno i malati di Covid e le persone affette da malattie respiratorie croniche. Per questo le farmacie sono impegnate in una complessa operazione di ricognizione e hanno lanciato un appello, invitando chi avesse in casa bombole

inutilizzate a riportarle al più presto in farmacia. In tal modo le bombole possono essere sanificate e riempite nuovamente di ossigeno terapeutico per essere messe a disposizione dei pazienti che ne hanno bisogno in questo momento. Sull'argomento è stato intervistato, da *Radio Cusano*, anche il segretario nazionale di Federfarma **Roberto Tobia**. (SM)

La stampa ha parlato anche di...

Sanità digitale. Prenotazioni on line, video-consulti, app per monitorare la salute e le terapie: in tempo di pandemia gli italiani hanno imparato ad apprezzare la sanità digitale. Lo conferma una ricerca di mercato condotta da Deloitte su un campione composto da oltre seimila cittadini europei e da rappresentanti e manager di circa 20 organizzazioni operative in diversi settori industriali. Dai risultati emerge che "nove italiani su dieci riconoscono l'importanza dell'innovazione e della ricerca nell'ambito Salute & Benessere, sia per continuare a gestire in maniera più efficiente le necessità sanitarie di sempre (come la cura dei malati cronici), sia per rispondere a nuovi bisogni e nuove sfide (telemedicina, accettazione telematica e monitoraggio da remoto, per esempio). In generale, l'87% del campione intervistato dichiara di trovarsi a proprio agio con le tecnologie digitali" a prescindere dall'età: "più del 59% dei pensionati intervistati ha trovato le innovazioni in ambito sanitario non solo facili da usare ma anche utili" (*Corriere Salute*, 26.11.20).

Amazon Pharmacy. Il debutto di Amazon nel settore della farmacia on line, negli Stati Uniti, deve mettere in allerta le autorità su due fronti: la concorrenza e la privacy. L'azienda ha

assicurato che il confezionamento impedirà a chiunque di capire quali siano le medicine prescritte. Ma Amazon, che già conosce le preferenze di acquisto degli utenti, il loro indirizzo e il numero della loro carta di credito, ora saprà anche qual è il loro medico, i medicinali di cui hanno bisogno. Il nodo da sciogliere è l'uso che sarà fatto di queste informazioni sensibili (*Corriere della Sera Sette*, 27.11.20).

Violenza domestica. Anche nel Polesine la convivenza forzata del lockdown è stata deleteria per molte donne, costrette a subire violen-

za senza la possibilità di allontanarsi dal proprio carnefice. Le farmacie si sono rese disponibili a offrire un sostegno alle donne vittime di violenza domestica con la campagna "Diciamo no alla violenza sulle donne. Hai bisogno d'aiuto? Da oggi chiedi al tuo farmacista". L'iniziativa, che ha il patrocinio della Provincia di Rovigo, è ideata da Federfarma Rovigo in collaborazione con l'associazione Farmaciste insieme, l'Ordine dei farmacisti e il Centro antiviolenza del Polesine, cui vengono indirizzate le donne in difficoltà (*Il Gazzettino, Rovigo*, 25.11.20). (US.SM - 16257/669 - 30.11.20)

La rassegna stampa completa è disponibile sul sito di Federfarma

COSÌ L'E-COMMERCE DI SALUTE E BENESSERE

Le vendite online sono state ampiamente trainate dalla pandemia Coronavirus e anche nel campo dell'Health&Pharma si registra un trend in continuo incremento. Interessante però è verificare come si sviluppino queste vendite, ed è proprio quanto offre Netcomm, il Consorzio del commercio digitale italiano che riunisce oltre 400 aziende, che offre una fotografia di come si muove l'e-commerce nel settore salute e benessere.

- **Gli acquirenti**

– Gli italiani che comperano online sono ormai 25 milioni, di cui quasi 17 milioni hanno acquistato prodotti di Health&Pharma negli ultimi 12 mesi. Sono aumentati del +72% rispetto al 2019, facendo crescere il mercato del +87%, fino a raggiungere 1,2 miliardi di euro. In generale, l'esperienza d'acquisto online viene ritenuta molto soddisfacente (8,5 punti su 10).

- **Consumatori abituali e sporadici**

– Gli *abituali* (4,6 milioni di italiani, pari al 27% del totale) sono quelli che acquistano online almeno 4 volte l'anno, assicurandosi il 40% del totale e-commerce di settore (480 milioni di euro). Gli *sporadici* (il rimanente 73%) comperano il 60% dei prodotti sanitari (720 milioni

di euro), soprattutto farmaci (46,2%), prodotti ottici (46,5%) e dietetici e alimentari (47,8%). I consumatori abituali sono influenzati soprattutto dai motori di ricerca (16,5%), dai siti e-commerce (14,8%) e dalle review online (13,3%), mentre chi acquista per la prima volta lo fa dopo aver chiesto consiglio a un professionista sanitario (14,1%) o aver consultato i motori di ricerca (14,2%) e i siti di e-commerce (13,5%). C'è poi un 6,6% che acquista da remoto dopo aver visto il prodotto in un negozio fisico.

- **I prodotti**

– Sono 3 le categorie più gettonate in termini di valore: vitamine, integratori e potenziatori per lo sport (207 milioni di euro), seguiti da prodotti di ottica (181 milioni) e dalle creme e pomate per la pelle e i muscoli (168 milioni). Su 100 euro spesi per prodotti di salute e benessere ben 45 riguardano queste tre categorie.

- **Motivazioni d'acquisto** – In genere, la scelta di acquistare online è guidata dalla convenienza economica (36,7%), dalla comodità (18,1%) e dalle offerte speciali (16%), ma nell'acquisto di prodotti Health&Pharma con-



Attualità



Attualità

tano di più la sicurezza e l'affidabilità, che qui superano convenienza e velocità. Inoltre, il lockdown ha avuto un impatto importante per il 15,3% degli acquirenti online, che così hanno evitato d'andare in una farmacia.

• **Retailer e pagamenti** – I consumatori di prodotti per la salute e il benessere sono ricorsi ai generalisti (45,6%), subito seguiti dalle farmacie online (35,4%). Il metodo di pagamento

più usato risulta essere il PayPal (32,4%), ma guadagna posizioni la carta prepagata (26,5%, +6,1% rispetto al 2019).

• **Evoluzioni future** – La ricerca ha analizzato le potenziali interazioni future tra punto vendita fisico e digitale, registrando l'aumento d'interesse per i servizi omnicanale, dove l'uno interagisce con l'altro. In particolare, il 53,9% degli acquirenti online giudica positivamente la consegna a domicilio, o il ritiro nel punto vendita (43,8%) o in un locker (37,7%). E un acquirente su tre, e uno offline su quattro, considera interessante l'idea di negozi completamente automatizzati, dove l'acquisto avviene tramite display, senza la presenza del personale.

Effetto Covid sugli equivalenti Indagine dell'Osservatorio Nomisma

Farmaci e principi attivi che con il tempo erano usciti dalla penna del medico sono improvvisamente tornati alla ribalta, per far fronte alle necessità terapeutiche provocate dal Covid-19. Si tratta per lo più di specialità iniettive usate in terapia intensiva, che hanno registrato un aumento di ordinativi tra il 128% e addirittura il 782%, mettendo in crisi la capacità produttiva delle aziende di equivalenti ed evidenziando alcune problematiche. Lo segnala l'edizione 2020 dell'Osservatorio Nomisma sui farmaci generici, commissionato da Egualia (già Assogenerici).

Queste le strategie attuate dalle imprese nella prima fase emergenziale: il 58% delle aziende ha visto aumentare la domanda di farmaci e il 93% è riuscita a farvi fronte. Il 58% ha dovuto modificare la produzione orientandola verso i prodotti a maggiore rischio di carenza, il 71% ha fatto ricorso alle scorte e il 50% all'importazione, il 57% ha aumentato turni di lavoro e gli straordinari, il 21% ha impiegato nuovo personale e il 14% ha acquistato nuovi macchinari.

Non vanno però sottaciute le criticità che le industrie dei farmaci equivalenti hanno dovuto affrontare: il 73% ha lamentato problemi nell'approvvigionamento dei principi attivi e il 54% degli intermedi di sintesi, il 43% ha sofferto interruzioni anomale nella *supply chain* e il 57% è stato ostacolato da penuria o assenza di elementi necessari. Quindi, va resa più sicura la catena di approvvigionamento, il che comporta che bisogna moltiplicarne le fonti, diversificando così il rischio (88%). Nei riguardi dei farmaci di vecchia generazione, le aziende chiedono

10

siano rivisti i criteri di prezzo (38%), l'abbattimento dei costi attraverso sgravi fiscali (27%)

e individuati sussidi statali.

“La pandemia ha rimescolato tutte le carte -precisa **Lucio Poma**, capo economista di Nomisma- e così ora si presenta l'occasione unica per abbracciare il cambiamento tecnologico di industria 4.0, su cui si giocheranno le sorti competitive di questo mercato nel prossimo decennio. Perché non è possibile ridefinire il sistema sanitario senza ridefinire anche il sistema di regole della produzione dei farmaci che lo sostengono”. “Siamo troppo dipendenti -ha precisato **Enrique Häusermann**, presidente di Egualia- dai Paesi extraeuropei per l'approvvigionamento dei principi attivi e, quindi, per produrre i farmaci. Va pertanto ripensata la struttura distributiva e vanno individuati nuovi modelli di approvvigionamento, perché non potrà esserci sostenibilità del Ssn senza garantire la sostenibilità delle imprese che lo riforniscono di prodotti essenziali. Grazie alle risorse del Recovery Fund oggi possiamo finalmente investire sul futuro”.

Enpaf Approvato il bilancio di previsione 2021

L'Enpaf ha approvato il bilancio di previsione 2021. I numeri per il prossimo anno riportano un utile di esercizio di oltre 129 milioni di euro, con entrate contributive stimate di circa 276 milioni di euro. Il saldo previdenziale, (differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni), si attesta, invece, a 107 milioni di euro. Inoltre -riporta il comunicato dell'ente- “le minori entrate riferite alla contribuzione soggettiva, pari a 3 milioni di euro, sono compensate dalla corrispondente previsione di entrata del contributo 0,5%, ex lege 205/2017, per oltre 4 milioni di euro”.

L'Enpaf valuta favorevolmente i dati previsionali, in quanto “confermano le prospettive di rafforzamento della gestione previdenziale”. Il presidente dell'Enpaf, Emilio Croce, ha così commentato la situazione difficile creata nel Paese: “In questo delicato momento storico con le misure assistenziali messe in campo dal consiglio di amministrazione, abbiamo alleviato il bisogno di tutti i colleghi colpiti dal Covid-19 e continueremo a farlo fino al termine dell'emergenza epidemiologica”.

Tour della Salute viaggia sul web

Nonostante il Covid-19, anche quest'anno si è tenuto il “Tour della Salute”, giunto alla sua terza edizione, solo che, invece di percorrere le piazze delle principali città italiane, quest'anno ha dovuto navigare online. Dal 26 novembre al 20 dicembre l'iniziativa, realizzata in collaborazione con Federfarma e la sponsorizzazione di Teva Italia, ha proposto tutta una serie di informazioni sullo stile di vita sano ed equilibrato, promuovendo così l'educazione alla prevenzione e la sensibilizzazione sui rischi delle malattie e l'importanza dell'adesione alle terapie. Autorevoli esperti delle principali società scientifiche nel campo della diabetologia, delle patologie cardiovascolari, dermatologiche e nutrizionali (Sid, Siprec, Adoi e Adi), hanno infatti offerto ai cittadini, attraverso “video-pillole” di educazione sanitaria, consigli qualificati e corrette informazioni sanitarie.